



ALL'OPERA

Sul libro si possono incollare figure (sopra) o, come fa Giada (a sinistra), realizzare disegni. E lei sfida Federico (più in alto) a trovare l'idea più originale con l'aiuto di matite colorate.

Ci sono persone scettiche tra i suoi colleghi?

«Dipende. Alcuni lo hanno adottato nelle loro classi».

«Dentro ho messo una busta chiusa»

E gli altri?

«Altri mi fanno i complimenti per l'iniziativa, ma pre-

feriscono i libri tradizionali».

Psicologi ed educatori che cosa pensano?

«La nota psicologa Silvia Vegetti Finzi inizialmente era un po' titubante, poi ha lasciato il libro bianco sulla scrivania del nipote. Il bimbo ha subito disegnato gli eroi dell'antica Grecia. Era appena tornato da Atene. Per me è stata una

grande soddisfazione».

Però così i ragazzini non ripassano. O no?

«In certi Paesi i compiti estivi non vengono nemmeno assegnati. C'è il rientro anticipato, invece, per permettere agli alunni di riprendere il ritmo scolastico. In Italia non è previsto, però io ho già pensato a una soluzione».

Quale sarebbe?

«Quest'anno ho inserito nel libro una busta chiusa, con scritto sopra di aprirla soltanto l'1 settembre, non prima. Ci sono alcuni esercizi di Matematica e Italiano, servono per ricominciare a prendere il ritmo. E gli studenti, che non sanno cosa contiene, non vedono l'ora di aprirla!».